



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA
COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

REFERTO CONCERNENTE L'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI SUI CONTI CONSUNTIVI RELATIVI ALLE SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE E CORRELATE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE FORMAZIONI POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021 PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE NEL COMUNE DI BOLOGNA

| 2022 |

Deliberazione n. 16 /2022/CSE



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE

ELETTORALI

(ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021)

composto dai magistrati*:

dott. Tiziano Tessaro	Presidente
dott.ssa Gerarda Maria Pantalone	Consigliere
dott.ssa Ilaria Pais Greco	Referendario

*riuniti mediante collegamento telematico

Adunanza del 2 marzo 2022

Rendiconti delle spese elettorali delle formazioni politiche

Comune di Bologna (BO)

Vista la legge 10 dicembre 1993, n. 515 e successive modificazioni, recante "Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica";

Vista la legge 6 luglio 2012, n. 96, recante "Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali";

Visto, in particolare, l'art. 13, comma 6, della citata legge 6 luglio 2012, n. 96, come modificato dall'art. 33, comma 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 116), il quale, a seguito dell'introduzione di limiti massimi alle spese elettorali dei candidati e dei

partiti politici per le elezioni comunali, attribuisce al Collegio istituito presso le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

Visto l'art. 14-*bis* del decreto-legge 28 dicembre 2013 n. 149 (convertito nella legge 21 febbraio 2014 n. 13), che modifica l'art. 12, comma 1, della legge n. 515/1993 e l'art. 13, comma 7, della legge n. 96/2012;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte di conti n. 24/2013 che approva i "Primi indirizzi interpretativi inerenti l'applicazione dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, sul controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/2014 che enuncia gli orientamenti in merito all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo alle novità normative introdotte dal decreto legge n. 149/2013 e relativa legge di conversione;

Visto il decreto n. 111 del 7 ottobre 2021 del Presidente della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con il quale è stato costituito il Collegio di controllo sulle spese elettorali relative alle consultazioni elettorali dell'anno 2021;

DELIBERA

di approvare il referto sui conti consuntivi, relativi alle spese per la campagna elettorale e correlate fonti di finanziamento delle formazioni politiche che hanno partecipato alle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre per il rinnovo delle cariche di Sindaco e di Consigliere comunale nel Comune di Bologna;

DISPONE

che copia della presente deliberazione, corredata del referto finale, sia trasmessa in via telematica al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Bologna, con invito a volerne curare la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente e la trasmissione ai delegati di lista.

Così deciso nella camera di consiglio del 2 marzo 2022.

Pres. Tiziano Tessaro

(firmato digitalmente)

Cons. Gerarda Maria Pantalone

(firmato digitalmente)

Ref. Ilaria Pais Greco

(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria in data 2 marzo 2022

Il funzionario preposto

Dott. Roberto Iovinelli

(firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

REFERTO CONCERNENTE L'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI SUI CONTI CONSUNTIVI RELATIVI ALLE SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE E ALLE CORRELATE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE FORMAZIONI POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 3 – 4 OTTOBRE 2021 PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE NEL COMUNE DI BOLOGNA

(art.12, comma 3, della l. 10 dicembre 1993, n. 515, come modificato dall'art. 13, comma 6, lett. c), della l. 6 luglio 2012, n. 96, modificato dall'art. 33, comma 3, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 conv. nella l. 11 agosto 2014, n. 116)

Componenti del Collegio:

Consigliere Tiziano Tessaro (Presidente)

Consigliere Gerarda Maria Pantalone

Referendario Ilaria Pais Greco

Ha collaborato:

Laura Villani

INDICE

Premessa	9
1 PRIMA PARTE	11
1.1 Il quadro di riferimento.....	11
1.2 L'attività del Collegio di controllo	16
2 SECONDA PARTE	19
2.1 Lista 3V Verità Libertà.....	19
2.2 Lista Anche Tu Conti	20
2.3 Lista BFC Bologna Forum Civico Insieme Per Bologna	21
2.4 Lista Battistini Sindaco Bologna Ci Piace	22
2.5 Lista Coalizione Civica per Bologna Coraggiosa Ecologista Solidale.....	23
2.6 Lista Europa Verde - Verdi	24
2.7 Lista Forza Italia.....	25
2.8 Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	26
2.9 Lista Civica Italexit per Bologna.....	27
2.10 Lista Lega Salvini Premier	28
2.11 Lista Matteo Lepore Sindaco	29
2.12 Lista Movimento 24 Agosto Equità Territoriale.....	30
2.13 Lista Movimento 5 Stelle.....	31
2.14 Lista Partito Comunista dei Lavoratori	32
2.15 Lista Partito Democratico	33
2.16 Lista Il Popolo della Famiglia.....	34
2.17 Lista Potere al Popolo.....	35
2.18 Lista Sinistra Unita per Bologna.....	36
2.19 Lista Psi -Volt	37

Premessa

L'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, recante *Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali*, ha introdotto disposizioni volte a garantire trasparenza e controlli in materia di spese elettorali nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti estendendo, ad essi, per quanto riguarda i controlli, la disciplina già prevista dalla legge 10 dicembre 1993, n. 515, con riferimento alle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica.

L'art. 13 citato da un lato detta disposizioni in tema di limiti di spesa (commi 1,2,3,4,5) e sanzioni (comma 7), dall'altro (comma 6) rinvia, aggiungendo alcune indicazioni interpretative, alle seguenti disposizioni della legge n. 515/1993:

- art. 7, *Limiti e pubblicità delle spese elettorali dei candidati*, commi 2, 3, 4, 6, 7 e 8;
- art. 11, *Tipologia delle spese elettorali*;
- art. 12, *Pubblicità e controllo delle spese elettorali di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati*, commi 1 e 2, comma 3 primo e secondo periodo, commi 3-bis e 4;
- art. 13, *Collegio regionale di garanzia elettorale*;
- art. 14, *Pubblicità e controllo delle spese elettorali dei candidati*;
- art. 15, *Sanzioni*, commi 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, primo periodo del comma 11, comma 15, primo periodo del comma 16, e comma 19.

Viene operata una netta separazione fra le formazioni politiche ed i singoli candidati che hanno partecipato alla competizione elettorale sia per quanto riguarda le modalità di rendicontazione che per i relativi controlli, affidati a due organi distinti.

Il rinvio all'art. 12, comma 2, della legge n. 515/1993 prevede l'istituzione, presso le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di un apposito Collegio, composto da tre magistrati estratti a sorte, per l'effettuazione dei controlli sui consuntivi presentati dalle formazioni politiche che hanno partecipato alla campagna elettorale, mentre la verifica dei rendiconti presentati dai singoli candidati è demandata al Collegio regionale di garanzia elettorale, istituito presso la Corte d'Appello del capoluogo di regione.

Sul punto si segnala che l'art. 33, comma 3, lett. a), del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 116, ha circoscritto i controlli della Corte dei conti ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti lasciando però invariati gli obblighi di controllo sui singoli candidati (comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti) da parte del Collegio istituito presso la Corte d'Appello.

Si tratta di un quadro normativo articolato, sia per la duplicità degli organismi di controllo rispetto alle spese (della lista e dei singoli candidati) sia per l'esistenza di disposizioni che da un lato impongono l'obbligo di rendicontazione, in via generale ai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ma dall'altro prevedono il controllo della Corte dei conti per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Il Collegio di controllo per le spese elettorali presso la Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna è stato istituito dal Presidente della Sezione con decreto n. 111 del 7 ottobre 2021.

Il presente referto espone gli esiti del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 96/2012, sui conti consuntivi presentati da partiti, movimenti, liste e gruppi politici che hanno partecipato alla competizione elettorale del 3 e 4 ottobre 2021 nel Comune di Bologna, avente una popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Nella prima parte viene delineata la disciplina di riferimento evidenziando le problematiche legate all'applicazione della normativa e gli indirizzi operativi seguiti dal Collegio nello svolgimento dell'attività di verifica. Nella seconda parte, singolarmente per ogni formazione politica, sono sinteticamente descritti i contenuti dei rendiconti presentati, le eventuali irregolarità riscontrate e gli esiti del controllo eseguito.

1 PRIMA PARTE

1.1 Il quadro di riferimento

Soggetti passivi e termine per la presentazione del consuntivo

Per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, i rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti all'elezione comunale devono depositare, entro 45 giorni dalla data di insediamento del Consiglio comunale, direttamente presso la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente per territorio, il consuntivo relativo alle spese sostenute per la campagna elettorale con indicazione delle relative fonti di finanziamento.

La vigente normativa pone due distinte questioni applicative: la qualificazione della natura del termine per la presentazione e l'individuazione dei rappresentanti tenuti alla presentazione del conto consuntivo.

Gli indirizzi interpretativi forniti in merito dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 24/2013/INPR, prevedono che la Sezione¹ regionale accerti, tramite apposita attività istruttoria, se l'eventuale mancato invio sia dipeso da mero ritardo ovvero da omissione sanzionabile in ragione dell'inottemperanza a formale atto di contestazione.

Orbene, ritiene il Collegio che, sulla base di tale orientamento, possano considerarsi non sanzionabili i consuntivi depositati oltre i termini e cioè “per mero ritardo”.

Per quanto concerne l'individuazione dei soggetti tenuti a presentare il rendiconto, stante l'assenza di regole certe circa la nomina di un rappresentante per tali adempimenti e vista la molteplicità di denominazioni utilizzate dai presentatori dei rendiconti, il Collegio ha ritenuto valida la sottoscrizione da parte di qualunque soggetto che abbia dichiarato di avere un legame funzionale con la lista (delegato/rappresentante di lista, tesoriere/segretario amministrativo/legale rappresentante della formazione politica, ecc.).

¹ L'art. 14-*bis* del d.l. n. 149 del 2013 ha disposto che la sanzione per il mancato deposito sia comminata dal Collegio istituito presso la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Questo comporta che anche l'istruttoria in ordine al mancato deposito compete al Collegio.

Il contenuto del conto consuntivo

Il conto consuntivo riporta l'indicazione delle spese sostenute, che devono trovare riscontro nella documentazione contabile allegata a dimostrazione delle stesse, e delle correlate fonti di finanziamento (art. 12 della legge n. 515/1993).

Qualora la formazione politica, pur avendo partecipato alla competizione elettorale, non abbia sostenuto autonomamente spese e non abbia ricevuto finanziamenti ovvero nel caso che le spese siano state sostenute e i finanziamenti ricevuti unicamente dai singoli candidati, si ritiene che, al fine dell'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione, la medesima formazione politica debba attestare tale circostanza con apposita dichiarazione inviata al Collegio istituito presso la Corte dei conti.

Relativamente alle fonti di finanziamento, l'orientamento generalmente condiviso dai Collegi di controllo è stato quello di ritenere che debbano essere indicate sia le fonti esterne che le fonti interne². Sul punto la Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 24/2013, ha precisato che “il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti è rivolto, fondamentalmente, ad assicurare la conoscenza dei mezzi finanziari impiegati nella competizione elettorale a copertura delle relative spese. Tale esigenza di trasparenza è particolarmente avvertita in quanto strumentale a garantire efficaci forme di contrasto al fenomeno della corruzione nel finanziamento di partiti e movimenti politici. In tal senso, il controllo [...] si estenderà soprattutto alle fonti esterne, vale a dire ai finanziamenti erogati da terzi”.

Al riguardo si rileva che, per i finanziamenti erogati da società, l'art. 7 della legge n. 195 del 2 maggio 1974 stabilisce, tra l'altro, l'obbligo di deliberazione da parte dell'organo sociale competente e l'iscrizione in bilancio.

Si richiama, inoltre, l'art. 4, comma 3, della legge n. 659 del 18 novembre 1981, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 18, della legge n. 3/2019 che prevede, per contributi superiori a euro

² Con riguardo alle fonti di finanziamento e ai poteri istruttori del Collegio si è pronunciata la Corte di cassazione con sentenza n. 1352 del 18 febbraio 1999, affermando che il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti non si estende alle risorse proprie, provenienti dai bilanci dei singoli partiti. Secondo tale pronuncia, pertanto, la dichiarazione di finanziamento con “mezzi propri” è sufficiente a provare la copertura delle spese.

3.000,00, l'obbligo di inoltrare al Presidente della Camera dei Deputati³ di una dichiarazione congiunta del soggetto che eroga e del soggetto che riceve il contributo⁴.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo delle spese effettuabili, l'art. 13, comma 5, della legge n. 96/2012 pone un limite massimo quantificato, per ciascuna lista, nell'importo di 1 euro moltiplicato per il numero dei cittadini (inclusi quelli di altri stati dell'U.E.) iscritti nelle liste elettorali comunali.

Quanto alle tipologie di spese elettorali, l'art. 11, comma 1, della legge n. 515/93, considera quelle relative a:

- a) produzione, acquisto o affitto (*rectius* locazione/noleggio) di materiali e mezzi per la propaganda;
- b) distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lett. a), compresa l'acquisizione di spazi su organi di informazione, radio e televisioni private, cinema e teatri;
- c) organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo;
- d) stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme, espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali;

³ Si ricorda per effetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 6, lett. c), della legge n. 96 del 2012 e dall'art. 12, comma 1, della legge n. 515 del 1993, il riferimento ai presidenti delle rispettive Camere si intende sostituito con il Presidente del consiglio comunale.

⁴ Con riguardo alle erogazioni ricevute si ricorda che l'art. 1, comma 11, della legge n. 3 del 2019, come modificato dall'art. 43, comma 1, lett. a) e b), del d.l. n. 34 del 2019, stabilisce che "Con l'elargizione di contributi in denaro complessivamente superiori nell'anno a euro 500 per soggetto erogatore, o di prestazioni o altre forme di sostegno di valore equivalente per soggetto erogatore, a partiti o movimenti politici di cui all'articolo 18 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, nonché alle liste e ai candidati alla carica di sindaco partecipanti alle elezioni amministrative nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, s'intende prestato il consenso alla pubblicità dei dati da parte dei predetti soggetti erogatori. E' fatto divieto ai partiti o movimenti politici di ricevere contributi, prestazioni gratuite o altre forme di sostegno a carattere patrimoniale, in qualsiasi modo erogati, ivi compresa la messa a disposizione con carattere di stabilità di servizi a titolo gratuito, da parte di persone fisiche o enti che si dichiarino contrari alla pubblicità dei relativi dati. Per i contributi, le prestazioni o altre forme di sostegno di cui al primo periodo sono annotati, entro il mese solare successivo a quello di percezione ovvero, in caso di contributi, prestazioni o altre forme di sostegno di importo unitario inferiore o uguale a euro 500, entro il mese di marzo dell'anno solare successivo se complessivamente superiori nell'anno a tale importo, in apposito registro numerato progressivamente e firmato su ogni foglio dal rappresentante legale o dal tesoriere, custodito presso la sede legale del partito o movimento politico, l'identità dell'erogante, l'entità del contributo o il valore della prestazione o della diversa forma di sostegno e la data dell'erogazione. In caso di scioglimento anche di una sola Camera, il termine indicato al terzo periodo è ridotto a quindici giorni decorrenti dalla data dello scioglimento. Entro gli stessi termini di cui al terzo e al quarto periodo, i dati annotati devono risultare dal rendiconto di cui all'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n. 2, ed essere pubblicati nel sito internet istituzionale del partito o movimento politico, ovvero nel sito internet della lista o del candidato di cui al primo periodo del presente comma, per un tempo non inferiore a cinque anni. Sono esenti dall'applicazione delle disposizioni del presente comma le attività a contenuto non commerciale, professionale o di lavoro autonomo di sostegno volontario all'organizzazione e alle iniziative del partito o movimento politico, fermo restando per tutte le elargizioni l'obbligo di rilasciarne ricevuta, la cui matrice viene conservata, per finalità di computo della complessiva entità dei contributi riscossi dal partito o movimento politico."

e) personale utilizzato e ogni altra prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale.

Dette voci possono essere inserite in consuntivo per l'intero ammontare, in quanto per loro natura sono strettamente connesse alla campagna elettorale e, pertanto, riferibili alla stessa.

Maggiori incertezze applicative pongono le disposizioni di cui al comma 2 del citato art. 11, secondo il quale: *“Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate.”*

Si tratta di una formulazione che lascia spazio a molteplici indirizzi interpretativi circa le modalità di calcolo.

Il Collegio ritiene che la quantificazione delle spese di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 515 del 1993, richiamato dall'articolo 13 della legge n. 96 del 2012, sia correttamente effettuata commisurando la percentuale del 30 per cento ivi prevista alle spese ammissibili e documentate di cui al comma 1. Tuttavia, tenuto conto della peculiarità che le spese di cui al comma 2 assumono nelle elezioni comunali rispetto alle politiche, il Collegio ritiene che debba esserne inserito l'intero importo risultante dalla documentazione trasmessa qualora tali spese siano esclusivamente riferibili alla campagna elettorale e analiticamente documentate.

Il periodo temporale di riferimento della campagna elettorale

Altro profilo rilevante, ai fini del controllo, è l'individuazione del periodo temporale di riferimento entro il quale le spese effettuate possono essere considerate inerenti alla campagna elettorale, soprattutto in considerazione del fatto che non è rinvenibile, in merito, una disciplina immediatamente applicabile alle elezioni comunali, in quanto l'art. 13 della legge n. 96/2012 non opera alcun rinvio alla definizione di cui all'art. 12, comma 1-bis, della legge n. 515/1993⁵.

Al riguardo il Collegio ritiene che il periodo da prendere in considerazione, ai fini della riferibilità temporale alla campagna elettorale delle spese sostenute, sia quello ricompreso fra la data del decreto prefettizio di convocazione dei comizi elettorali (giorno da cui si può presumere che si generi in capo ai soggetti interessati una situazione di affidamento) ed il giorno precedente l'inizio del periodo

⁵ L'art. 12, comma 1bis, della legge n. 515/1993 prevede che “Ai fini di cui al comma 1, il periodo della campagna elettorale si intende compreso fra la data di convocazione dei comizi elettorali e il giorno precedente lo svolgimento della votazione”.

di silenzio elettorale prescritto dall'art. 9 della legge 4 aprile 1956, n. 212, fatto salvo l'ulteriore periodo di campagna elettorale relativo all'eventuale ballottaggio.

Il Collegio non esclude, tuttavia, la possibilità di considerare regolari anche singole spese effettuate al di fuori di tale periodo nel caso in cui risultino inequivocabilmente riferibili alla consultazione elettorale svolta.

Il regime sanzionatorio

Il sistema sanzionatorio in materia di spese elettorali prevede, in ragione degli adempimenti cui sono tenute le formazioni politiche e dell'esito negativo dei riscontri effettuati, l'applicazione delle sanzioni amministrative di seguito indicate:

- a) da euro 50.000 a euro 500.000 in caso di mancato deposito dei rendiconti da parte delle formazioni politiche (art. 13, comma 7, legge n. 96/2012);
- b) da euro 5.164,57 a euro 51.645,69, in caso di mancata indicazione nei consuntivi delle fonti di finanziamento (art. 15, comma 15, legge n. 515/1993 richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera f), della legge n. 96/2012);
- c) in misura non inferiore alla metà e non superiore al triplo dell'importo eccedente il limite previsto, in caso di superamento del limite massimo di spesa previsto (art. 15, comma 16, legge n. 515/1993 richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera f), della legge n. 96/2012).

La legge originariamente operava una ripartizione di competenze fra la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed il Collegio di controllo istituito presso la medesima Sezione regionale: la Sezione aveva il potere di applicare la sanzione amministrativa pecuniaria in caso di mancato deposito dei consuntivi, il Collegio era competente nelle altre due ipotesi. Con le modifiche introdotte dal d.l. n. 149/2013, convertito nella legge n. 13/2014, tale distinzione è venuta meno e tutta l'attività è ora demandata unicamente al Collegio.

Sotto il profilo del procedimento sanzionatorio, l'art. 15, comma 19, della legge n. 515/1993 rimanda alle disposizioni generali delle Sezioni I e II del Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689. Sul punto si è pronunciata anche la Sezione delle autonomie con deliberazione n. 12/SEZAUT/2014/QMIG chiarendo che “i principi generali in tema di garanzie del procedimento sanzionatorio amministrativo, richiamati nelle Sezioni I e II del Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, trovano applicazione anche

nei casi in cui, ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 2, del d.l. n. 149/2013, il Collegio incardinato presso la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sia competente a comminare la sanzione amministrativa pecuniaria in conseguenza del mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali da parte di partiti, movimenti politici, liste e gruppi di candidati presenti all'elezione comunale (art. 15, comma 19, della legge n. 515/1993, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera f), della legge n. 96/2012).”

Considerato che il controllo effettuato sui consuntivi trasmessi non ha fatto emergere violazioni sanzionabili, il Collegio non ha ritenuto necessario approfondire le questioni applicative collegate al procedimento sanzionatorio.

1.2 L'attività del Collegio di controllo

L'attività del Collegio della Corte dei conti istituito ai sensi dell'art. 12 della legge n. 515/1993 consiste in un controllo successivo di legittimità, inteso come verifica della conformità alla legge delle spese sostenute dalle formazioni politiche e della regolarità della documentazione allegata.

I controlli sui consuntivi delle formazioni politiche devono concludersi entro sei mesi dalla presentazione degli stessi alla Corte dei conti, salvo che il Collegio, con delibera motivata, non stabilisca un termine ulteriore, comunque non superiore ad altri tre mesi (art. 12, comma 3, della legge n. 515/1993).

Il *dies a quo* per i lavori del Collegio va individuato nella data dell'ultimo rendiconto pervenuto tempestivamente alla Corte dei conti e quindi nel termine di legge dei quarantacinque giorni dall'insediamento del Consiglio comunale.

Questo Collegio ha svolto la sua attività con riferimento alle consultazioni elettorali del 3 - 4 ottobre 2021 per il rinnovo delle cariche di Sindaco e di Consigliere comunale nel Comune di Bologna, comune dell'Emilia-Romagna con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Riassumendo quanto già trattato nei paragrafi precedenti e tenendo conto delle difficoltà applicative segnalate e delle soluzioni interpretative adottate, si precisa che l'attività di verifica è stata svolta con riguardo ai seguenti profili:

- rispetto del termine e delle modalità di presentazione dei consuntivi;
- rispetto del limite massimo di spesa;

- conformità delle spese alle tipologie ammesse dalla legge e riferibilità delle stesse al periodo di campagna elettorale;
- dimostrazione della spesa attraverso idonea documentazione;
- indicazione delle fonti di finanziamento.

E' stato, inoltre, verificato il rispetto delle norme seguenti: art. 7, comma 2, della legge n. 195/1974 in tema di contributi erogati da società; art. 4, comma 3, della legge n. 659/1981 in tema di contributi di importo superiore a euro 3.000,00; art. 49 del d.lgs. n. 231 del 2007, come modificato e integrato dall'articolo 18, comma 1, lett. a), del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Al fine di agevolare l'attività di rendicontazione e di controllo, con prot. 8479 del 1° settembre 2021 la Sezione regionale ha inviato ai rappresentanti delle liste, per il tramite dei comuni interessati, specifiche indicazioni operative unitamente a uno schema di rendiconto.

Dagli elementi acquisiti in sede istruttoria risulta che diciannove liste hanno partecipato alla campagna elettorale nel comune di Bologna, il numero degli aventi diritto al voto, era pari a 307.714 elettori e di conseguenza il limite massimo di spesa ammissibile risulta essere di euro 307.714,00 per lista. Il Consiglio comunale si è insediato in data 29 ottobre 2021 e, pertanto, il termine di quarantacinque giorni, previsto dall'art. 12, comma 1, della legge n. 515/1993, per la presentazione dei consuntivi alla Corte dei conti, è scaduto il 13 dicembre 2021.

Tutte le diciannove liste che hanno partecipato alla campagna elettorale hanno adempiuto all'obbligo di presentazione dei rendiconti.

Le liste che hanno adempiuto nei termini sono: Anche tu Conti, Coalizione Civica, Europa Verde-Verdi, Giorgia Meloni Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Potere al Popolo, Popolo della Famiglia, Sinistra Unita per Bologna, Volt-Socialisti, 3V Libertà e Verità.

L'ultimo rendiconto pervenuto entro il termine è stato depositato il giorno 13 dicembre 2021.

Le liste che non hanno adempiuto nei termini sono: BFC Bologna Forum Civico Insieme per Bologna, Bologna ci Piace Battistini Sindaco, Forza Italia, Italexit per Bologna, Movimento 5 Stelle, Matteo Lepore Sindaco, Movimento 24 Agosto Equità Territoriale, Partito Comunista dei Lavoratori, Partito Democratico.

A partire dal 13 dicembre 2021 decorre il periodo di sei mesi per la conclusione dei lavori del Collegio.

Ai fini della delimitazione dell'arco temporale di riferimento della campagna elettorale, si è provveduto ad acquisire il decreto del Prefetto di Bologna che ha convocato i comizi elettorali. L'atto è stato adottato in data 4 agosto 2021 e dispone la convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale per le giornate del 3 e 4 ottobre 2021 e l'eventuale turno di ballottaggio per le giornate del 17 e 18 ottobre 2021. Considerato che nel Comune di Bologna l'elezione è terminata a seguito del primo turno, il periodo di campagna elettorale è ricompreso tra il 4 agosto 2021 e il 1° ottobre 2021.

Nella seconda parte della relazione sono riportati i risultati dei controlli eseguiti dai quali è emerso che su 19 liste non hanno effettuato spese né ricevuto finanziamenti 9 liste.

2 SECONDA PARTE

2.1 Lista 3V Verità Libertà

La lista 3V Verità Libertà ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal Sig.ra Anna Giuseppina Grammatica in qualità di tesoriere.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 1.165,18 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 622,13;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 543,05;

Le somme sono state finanziate con risorse proprie della lista per euro 715,08 e contributi da persone fisiche (fino a 3000,00 euro) per euro 450,10.

Nel rendiconto viene inoltre precisato che, relativamente alle spese sostenute, *“l'importo di euro 1.165,18, rappresenta solo una parte nelle uscite di € 16.645,43 [...]”* riguardanti *“indistintamente tutte le elezioni amministrative in cui il partito si è presentato”*. Nel rendiconto emerge altresì che il partito ha ripartito le risorse proporzionalmente per i vari Comuni in cui la formazione si è presentata, *“attribuendo a Bologna una quota pari al 7 per cento”*.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.2 Lista Anche Tu Conti

La lista Anche Tu Conti ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Andrea Celani, in qualità di delegato di lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.3 Lista BFC Bologna Forum Civico Insieme Per Bologna

La lista BFC Bologna Forum Civico Insieme Per Bologna ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Stefano Sermenghi, nella sua qualità di candidato, ha trasmesso in data 26 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali (nominato "Bologna Forum Civico") da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese, né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.4 Lista Battistini Sindaco Bologna Ci Piace

La lista Battistini Sindaco Bologna Ci Piace ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Paolo Foschini, in qualità di presentatore della lista, ha trasmesso in data 10 gennaio 2022 una dichiarazione in cui attesta che per la lista (nominata "Bologna ci Piace – Battistini Sindaco) non sono state sostenute spese né è stato ottenuto alcun finanziamento per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità della dichiarazione presentata alla normativa che disciplina la materia delle spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento:

2.5 Lista Coalizione Civica per Bologna Coraggiosa Ecologista Solidale

La lista Coalizione Civica per Bologna Coraggiosa Ecologista Solidale ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Andrea Garofani in qualità di delegato di lista.

Dal rendiconto risulta che il finanziamento complessivo per euro 26.292,47 deriva in parte (10.000,00) da risorse proprie (prestito infruttifero da parte del co-Presidente della coalizione in base a scrittura privata del 2/12/2021), in parte da finanziamenti di terzi, persone fisiche (per euro 8.432,47) e persone giuridiche (per euro 7.860,00).

L'ammontare complessivo delle spese sostenute, rendicontate nonché ritenute ammissibili è di euro 30.339,35, così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett.a), della l. n. 515/1993, euro 14.171,40;
- art. 11, comma 1, lett b), euro 470,21;
- art. 11, comma 1, lett c), euro 458,00;
- art. 11, comma 1, lett e), euro 15.239,74.

Sebbene alla data di presentazione del rendiconto risultino debiti per euro 15.505,22 (di cui 10.000,00 in ragione del prestito infruttifero da restituire, euro 955,82 nei confronti di una persona giuridica ed euro 4.450,40 nei confronti di persona fisica), tuttavia, sulla base della documentazione prodotta, risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.6 Lista Europa Verde - Verdi

La lista Europa Verde - Verdi ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dalla sig.ra Barbara Fabbri in qualità di portavoce e legale rappresentante.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 26.032,24, così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett.a), della l. n. 515/1993, euro 10.275,20;
- art. 11, comma 1, lett b), euro 8.501,60;
- art. 11, comma 1, lett c), euro 1.248,00;
- spese forfettarie per euro 6.007,44.

Le somme sono state finanziate con risorse proprie per euro 25.100,00 e con contributi da persone fisiche per euro 1.200,00.

Sebbene alla data di presentazione del rendiconto risultino debiti per fatture non saldate per euro 8.975,20 tuttavia, sulla base della documentazione prodotta, risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.7 Lista Forza Italia

La lista Forza Italia ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

La sig.ra Valentina Castaldini, coordinatore Forza Italia della Città Metropolitana di Bologna, ha prodotto in data 17 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né ha ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.8 Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

La lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Luca Curatolo in qualità di Segretario amministrativo Fratelli d'Italia Emilia-Romagna e dai sigg. Marco Lisei e Alessandro Sangiorgi in qualità di Delegati di lista.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 19.057,75 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 8.125,75.;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 8.580,00;
- art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993, euro 2.350,00;
- art. 11, comma 2, della l. n. 515/1993 (spese a forfait), euro 2,00.

Le somme sono state finanziate con risorse proprie per euro 16.557,75 e con contributi da persone fisiche (fino a 3.000,00 euro) per euro 2.500,00.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.9 Lista Civica Italexit per Bologna

La lista Civica Italexit per Bologna ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

La sig.ra Maria Gandini, in qualità di delegato, ha presentato in data 18 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.10 Lista Lega Salvini Premier

La lista Lega Salvini Premier ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento (nominato "Lega Emilia per Salvini Premier") è stato presentato dal Sig. Aldo Manfredini in qualità di legale rappresentante.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 42.652,01, così suddivise:

- Manifesti e materiale di propaganda, euro 4.859,52;
- Manifestazioni e incontri pubblici, euro 16.351,20;
- Diffusione manifesti e materiale di propaganda e pubblicità su giornali, radio e televisione, euro 18.691,85;
- Consulenze, collaborazioni e rimborsi spese 2.749,44.

Le somme sono state finanziate con mezzi propri del movimento.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.11 Lista Matteo Lepore Sindaco

La lista Matteo Lepore Sindaco ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

La sig.ra Giulia Cacioli, in qualità di delegato, ha presentato in data 24 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.12 Lista Movimento 24 Agosto Equità Territoriale

La lista Movimento 24 Agosto Equità Territoriale ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento (nominato "Luca Labanti Sindaco Movimento 24 Agosto ET") è stato presentato in data 5 gennaio 2022 dal Sig. Donato Rinaldi in qualità di referente regionale.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 2.413,98 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 2.413,98.

Le somme sono state finanziate con contributi da persone fisiche (fino a 3000,00 euro) per euro 2.415,00.

Sebbene alla data di presentazione del rendiconto risultino debiti per fatture non saldate per euro 267,88 tuttavia, sulla base della documentazione prodotta, risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.13 Lista Movimento 5 Stelle

La Lista Movimento 5 Stelle ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Massimo Bugani, in qualità di delegato di lista, ha presentato in data 18 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.14 Lista Partito Comunista dei Lavoratori

La Lista Partito Comunista dei Lavoratori ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato in data 18 gennaio 2022 dal Sig. Federico Bacchiocchi in qualità di coordinatore provinciale.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 806,00 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 624,00;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 182,00.

Le somme sono state finanziate con risorse proprie per euro 806,00.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.15 Lista Partito Democratico

La Lista Partito Democratico ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Valerio Gualandi in qualità legale rappresentante.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 110.797,82 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 103.519,06;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 6.049,60;
- art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993, euro 1.229,16.

Le somme sono state finanziate con risorse proprie per euro 110.797,82.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.16 Lista Il Popolo della Famiglia

La Lista Il Popolo della Famiglia ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Marco Rubbiani, in qualità di delegato di lista, ha prodotto il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.17 Lista Potere al Popolo

La Lista Potere al Popolo ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Carlos Alexandre Venturi, in qualità di delegato di lista, ha prodotto il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.18 Lista Sinistra Unita per Bologna

La Lista Sinistra Unita per Bologna ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Agostino Giordano, in qualità di presentatore della lista, ha prodotto il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale ma usufruito di servizi elargiti per euro 1.863,46.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2.19 Lista Psi -Volt

La Lista Psi - Volt ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

La lista ha inviato, tramite il sig. Enzo Biancoli in qualità di amministratore della lista, il rendiconto, non redatto sul modello trasmesso dalla Sezione, con mail del 14 febbraio (prot 701/22), da cui risulta che la lista ha ottenuto euro 13.122,08 provenienti tutti da risorse proprie, la cui copertura è pertanto già comprovata dalla dichiarazione di finanziamento con “mezzi propri”.

Le spese effettivamente rendicontate ammontano complessivamente a euro 13.122,08 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 6.149,02;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 2.364,46;
- art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993, euro 1.111,16;
- art. 11, comma 1, lett. d), della l. n. 515/1993, euro 469,27;
- art. 11, comma 2, della l. n. 515/1993 (spese a forfait), euro 3.028,17.

Risulta quindi la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

